

Direttore: Dott. Stefano Martelossi

IL TRAUMA CRANICO MINORE

CONSIGLI AI GENITORI

Cos'è il trauma cranico minore?

È comune per i bambini essere colpiti al capo e subire quindi un trauma cranico a seguito di una caduta, di un incidente stradale o di un impatto con corpo contundente durante le attività ricreative e di gioco.

Il trauma cranico viene definito “minore” quando, all’arrivo in Pronto Soccorso, il bambino si presenta ben sveglio, reattivo come al solito oppure sonnolento ma ben risvegliabile, l’esame neurologico è normale alla visita e tali condizioni si mantengono nel tempo.

Nella quasi totalità dei casi il bambino non presenterà nessuna conseguenza, ma in una piccola percentuale dei casi sono possibili delle complicanze a distanza dal trauma. **Per questo motivo è opportuno che il vostro bambino venga osservato nelle successive 48 ore dal trauma cranico.**

Da sapere:

- Il trauma cranico minore è la presentazione più frequente del trauma cranico nel bambino.
- Nelle ore successive ad un trauma cranico, anche se minore, il bambino può presentare sintomi transitori e non gravi come vomito, mal di testa o breve perdita di coscienza.
- La conseguenza più grave di un trauma cranico è un danno cerebrale dovuto ad un sanguinamento all’interno della scatola cranica, ma **nei bambini con trauma cranico minore tale evento è rarissimo (<1%).**
- L’indagine radiologica che documenta la presenza eventuale di un’emorragia intracranica post-traumatica in urgenza è la tomografia computerizzata (TAC) cerebrale. Questa indagine si serve però di un quantitativo di radiazioni che può comportare un rischio a distanza per il bambino di sviluppare neoplasie; pertanto viene eseguita in maniera molto restrittiva e solo in presenza di sintomi maggiori.
- Nel bambino con trauma cranico minore molto importante è l’osservazione clinica, per accertare che i sintomi minori, eventualmente presenti, si risolvano (o migliorino significativamente) e che non compaiano sintomi maggiori che potrebbero richiedere ulteriori accertamenti.

Cosa fare dopo un trauma cranico minore?

Il vostro bambino **DEVE ESSERE SUBITO CONDOTTO IN PRONTO SOCCORSO** ed essere valutato da un medico dopo un trauma cranico minore se:

- ha presentato una temporanea perdita di coscienza
- presenta un alterato stato di coscienza (sonnolenza eccessiva non motivata, irritabilità)

- presenta un comportamento anomalo (ha problemi a camminare, parlare o vedere, sembra confuso o agisce in modo preoccupante)
- presenta mal di testa costante che peggiora nonostante terapia antidolorifica adeguata con paracetamolo o ibuprofene
- presenta vomiti ripetuti (NON un unico episodio di vomito isolato)
- presenta sanguinamento o fuoriuscita di liquido chiaro da naso o orecchio
- ha presentato convulsioni
- è caduto da un'altezza superiore a 90 cm (per i bambini di età < 2 anni) o 150 cm (per i bambini di età >2 anni)
- è vittima di un incidente con veicolo in movimento con espulsione e/o morte di un passeggero e/o ribaltamento del veicolo
- è un pedone investito
- è un ciclista senza casco
- è stato colpito da un corpo contundente
- ha meno di 6 mesi

Se il vostro bambino non presenta tali caratteristiche potete gestire la situazione a domicilio. È necessario monitorare vostro figlio per le 48 ore successive l'evento traumatico.

C'è qualcosa che posso fare da solo per aiutare mio figlio dopo un trauma cranico?

Se il trauma cranico è minore e il bambino manifesta sintomi non allarmanti (vedi sopra) puoi restare a casa e:

- far sdraiare il tuo bambino in un ambiente tranquillo e silenzioso
- se presenta ferite o abrasioni sanguinanti puoi applicare sulle lesioni un panno pulito o una garza sterile esercitando una pressione per 10 minuti
- applicare ghiaccio o impacco freddo su eventuali ematomi per 20 minuti
- somministrare un antidolorifico come il paracetamolo (nome commerciale: Tachipirina) o l'ibuprofene (nome commerciale: Nurofen, Momentkid, Antalfebal) se si lamenta di aver male

Come devo comportarmi a distanza dal trauma cranico minore?

OSSERVA ATTENTAMENTE IL TUO BAMBINO dopo un trauma cranico fino a 48 ore dall'evento. Assicurati che:

- muova braccia e gambe normalmente e in modo simmetrico
- sia vivace e reattivo, orientato nel tempo e nello spazio
- dorma tranquillo e sia facilmente risvegliabile
- non cada procurandosi un nuovo trauma cranico

FAI NUOVAMENTE VALUTARE DA UN MEDICO IL TUO BAMBINO in caso di comparsa a domicilio di uno o più di questi sintomi:

- variazione o peggioramento del comportamento abituale (irrequietezza e/o sonnolenza eccessiva, difficoltà di risveglio, confusione mentale...)
- vomito ripetuto
- cefalea persistente eo ingravescente
- Disturbi oculari (strabismo, pupille disuguali, ecchimosi sotto gli occhi...)
- crisi convulsive anche di breve durata



I TRAUMI VANNO PREVENUTI!!!

I traumi cranici sono, nel loro insieme, la più importante causa di morte e di disabilità nel bambino, e per questo è indispensabile prevenirli.

È raccomandato quindi adottare abitudini corrette di prevenzione quali ad esempio:

- far indossare il caschetto quando il bambino viene portato o va in bicicletta o durante la pratica di sport a rischio di caduta/contatto
- utilizzare sempre il seggiolino durante il trasporto in auto, che deve essere appropriato per peso, altezza ed età
- limitare l'accesso alle scale nel primo periodo in cui il bambino impara a camminare
- evitare atteggiamenti a rischio di caduta da altezza superiore al metro, come portare il bambino sulle spalle o lasciarlo solo sul seggiolone o sul fasciatoio
- evitare di scuotere il bambino anche solo per gioco